

# REPORT "UN VIAGGIO ATTRAVERSO I PIANI DI VALUTAZIONE: APPRENDERE DALLE ESPERIENZE PASSATE PER LA FUTURA PAC"

GOOD PRACTICE WORKSHOP  
ONLINE, 28-29 GIUGNO 2021



EUROPEAN  
EVALUATION  
HELPDESK  
FOR RURAL DEVELOPMENT



## REPORT

UN VIAGGIO ATTRAVERSO I PIANI DI  
VALUTAZIONE: APPRENDERE DALLE  
ESPERIENZE PASSATE PER LA FUTURA PAC

GOOD PRACTICE WORKSHOP  
ONLINE, 28-29 GIUGNO 2021

**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20**

**Piano di azione biennale 2021/23**

**Scheda progetto Ente CREA 4.2 "Valutazione e monitoraggio"**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

La traduzione italiana del Report della Rete Europea di Valutazione Helpdesk è a cura della Rete Rurale Nazionale, scheda 4.2

Autori: Valentina Carta, Simona Cristiano, Maria Valentina Lasorella, Francesca Varia (Crea-PB)

Grafica e impaginazione: Francesco Ambrosini e Anna Lapoli (Crea-PB)

Marzo 2022

La versione originale del Report "**Improving Data Management and Information Systems for the Purpose of CAP Evaluation**" può essere scaricata cliccando sul seguente [link](#)

Avviso di copyright

© Unione Europea, 2021

La riproduzione è autorizzata a condizione che venga citata la fonte. Citazione raccomandata:

COMMISSIONE EUROPEA - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale - Unità C.4 (2021): Un viaggio attraverso i piani di valutazione: Imparare dalle esperienze passate per la futura PAC. Relazione del workshop sulle buone pratiche 28-29 giugno online2021.

Disclaimer:

Le informazioni e le opinioni contenute nella presente relazione sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale della Commissione. La Commissione non garantisce l'accuratezza dei dati inclusi in questa relazione. Né la Commissione né alcuna persona che agisce per conto della Commissione può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



L'Evaluation Helpdesk è responsabile della funzione di valutazione all'interno della Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR), fornendo indicazioni sulla valutazione dei PSR e delle politiche che rientrano nel mandato e nella guida dell'Unità C.4 "Monitoraggio e valutazione" della DG AGRI della Commissione europea (CE). Al fine di migliorare la valutazione della politica di sviluppo rurale dell'UE, l'Evaluation Helpdesk supporta tutti i soggetti interessati alla valutazione, in particolare la DG AGRI, le autorità nazionali, le autorità di gestione dei PSR e i valutatori, attraverso lo sviluppo e la diffusione di metodologie e strumenti appropriati; la raccolta e lo scambio di buone pratiche; lo sviluppo delle capacità e la comunicazione con i membri della rete su argomenti relativi alla valutazione.

Ulteriori informazioni sulle attività dell'European Evaluation Helpdesk for Rural Development sono disponibili su Internet nel server Europa (<http://enrd.ec.europa.eu>).

## REPORT

UN VIAGGIO ATTRAVERSO I PIANI DI  
VALUTAZIONE: APPRENDERE DALLE  
ESPERIENZE PASSATE PER LA FUTURA PAC  
GOOD PRACTICE WORKSHOP  
ONLINE, 28-29 GIUGNO 2021



## INDICE

SINTESI .....	1
1 INTRODUZIONE .....	3
2 CONDIVISIONE DI ESPERIENZE .....	5
2.1 Gli elementi della pianificazione della valutazione in alcuni Stati membri .....	5
2.1.1 Esperienza dall'Italia .....	5
2.1.2 Esperienza dalla Grecia .....	6
2.1.3 Esperienza dall'Estonia .....	7
2.2. Giorno -2 Pianificazione della valutazione come parte di un sistema di valutazione integrato: esperienze di alcuni Stati membri .....	8
2.2.1 Esperienza dalla Svezia .....	8
2.2.2 Esperienza dalla Romania .....	9
2.2.3 Esperienza dall'Ungheria .....	10
3 CONCLUSIONI .....	11
3.1 Colli di bottiglia e buone pratiche in relazione alla governance .....	11
3.2 Colli di bottiglia e buone pratiche in relazione alla gestione dei dati .....	11
3.3 Colli di bottiglia e buone pratiche in relazione alle attività e ai temi di valutazione .....	12
3.4 Colli di bottiglia e buone pratiche in relazione alla comunicazione .....	12

## ELENCO DI ACRONIMI

ACA	Misure agroambientali-climatiche
RAA	Rapporto annuale di attuazione
ACA	Agro-climatico-ambientale
PAC	Politica agricola comune
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
UE	Unione Europea
GIS	Sistema informativo geografico
GPW	Workshop sulle buone pratiche
SIGC	Sistema integrato di amministrazione e controllo
IRES	Istituto di Ricerche Economiche e Sociali Piemonte
IT	Tecnologia dell'informazione
JRC	Centro comune di ricerca della Commissione europea
GAL	Gruppo d'Azione Locale
LEADER	Liaison Entrée Actions de Development de là Economie Rural
AdG	Autorità di Gestione
ONG	Organizzazione Non Governativa
RRN	Rete Rurale Nazionale
OP	Organismo Pagatore
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
SG	Steering Group - Gruppo direttivo



## SINTESI

Il 17° Good Practice Workshop organizzato dall'Evaluation Helpdesk "Un viaggio attraverso i piani di valutazione: Apprendere dalle esperienze passate per la futura PAC", si è svolto online il 28-29 giugno 2021, riunendo 83 partecipanti, tra cui autorità di gestione dei PSR (AdG), valutatori, rappresentanti della Commissione europea, ricercatori, rappresentanti delle reti rurali nazionali (RRN) e altri stakeholder della valutazione, provenienti da 25 diversi Stati membri dell'UE.

L'obiettivo generale del workshop è stato quello di riflettere sulle esperienze relative alla progettazione e all'attuazione dei Piani di valutazione, con particolare riferimento agli aspetti che hanno funzionato e quelli che andrebbero evitati; agli elementi specifici del Piano di valutazione (relativi al processo, alla governance, al contenuto, alla gestione e alla comunicazione) e all'identificazione delle migliori pratiche utili per le valutazioni future, al fine di promuovere ulteriormente la cultura della valutazione e per una migliore progettazione e attuazione dei Piani di Valutazione.

Durante le due giornate del workshop, sono stati presentati da alcuni Stati membri selezionati (Italia, Grecia, Estonia, Svezia, Romania e Ungheria) sei casi studio relativi ai seguenti elementi della pianificazione della valutazione: governance e coordinamento, attività e temi di valutazione, gestione dei dati e comunicazione. Le discussioni di gruppo del primo giorno di workshop si sono focalizzate sull'identificazione dei principali colli di bottiglia e sulla presentazione di alcune buone pratiche. Il secondo giorno, invece, si sono esplorati possibili soluzioni per affrontare i colli di bottiglia identificati durante nella prima giornata e migliorare la pianificazione della valutazione in futuro.

Tutte le esperienze hanno fornito utili lezioni sui benefici della pianificazione della valutazione:

- In relazione alla **governance e al coordinamento**: l'attribuzione di responsabilità chiare agli attori e un migliore coordinamento attraverso strutture dedicate (ad esempio, comitato direttivo, unità di valutazione, ecc.) facilitano la pianificazione e l'attuazione della valutazione. Una stretta collaborazione tra AdG e valutatore aiuta un migliore accesso ai dati e una migliore comprensione delle esigenze di valutazione, mentre le strutture esterne contribuiscono al controllo della qualità. I gruppi tematici, quando presenti, aiutano a guidare le valutazioni tematiche più complesse. Infine, le sinergie con altre unità/fondi/reti aiutano a costruire competenze e a condividere l'esperienza di valutazione.
- In relazione alla **gestione dei dati**: è importante seguire una serie di step quando si pianifica la gestione dei dati per le valutazioni. Prima di tutto c'è la valutazione del fabbisogno di dati, seguita da un'analisi della disponibilità degli stessi. Il passo successivo è lo sviluppo di definizioni e metodologie per la raccolta dei dati. Questo passo diventa più efficiente se seguito da accordi di cooperazione con i fornitori di dati. Allo stesso tempo, è importante usare approcci alternativi quando le fonti sono insufficienti o obsolete, come l'uso della raccolta di dati specifici per gli indicatori ambientali, l'uso di tecnologie innovative (per esempio, basate su GIS) o indicatori aggiuntivi.
- Per quanto riguarda le **attività e i temi di valutazione**, la lezione generale è quella di andare oltre le valutazioni obbligatorie per coprire una maggiore varietà di temi che rispondano alle necessità di valutazione. Per questo motivo, i piani annuali dovrebbero integrare la pianificazione pluriennale della valutazione. Diverse metodologie e tipologie di studio per specifici temi di valutazione richiedono la contrattualizzazione di diversi valutatori specializzati. Le attività di valutazione contribuiscono alla costruzione della conoscenza e alla promozione della cultura della valutazione, mentre alcuni Stati membri hanno attività dedicate al capacity building sulla valutazione.
- In relazione alla **comunicazione**, le attività di comunicazione mirate e generali possono avvenire dopo ogni rapporto/studio di valutazione o su base continuativa. Una varietà di canali e strumenti di comunicazione come eventi ad hoc, pubblicazioni online, workshop, podcast, comunicati stampa,

articoli, giornate informative, eventi/sito web della RRN, eventi di formazione possono essere utilizzati per rivolgersi a un pubblico più ampio o a specifici stakeholder della valutazione. La comunicazione dovrebbe concentrarsi sui risultati di valutazioni specifiche, ma anche sulla valutazione in generale, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'utilità della valutazione per l'elaborazione e l'attuazione di politiche basate sull'evidenza.

## 1 INTRODUZIONE

Il Piano di valutazione è stato un elemento innovativo dei PSR 2014-2020, volto a capitalizzare le competenze valutative e le esperienze di pianificazione della valutazione acquisite nel corso delle diverse programmazioni. In termini generali, il piano di valutazione contiene informazioni riguardanti gli obiettivi e lo scopo delle valutazioni, i temi e le attività di valutazione, nonché informazioni sui dati richiesti e le attività finalizzate alla raccolta delle informazioni. Nel piano vengono, inoltre, descritti i sistemi di governance per la valutazione, le risorse e la tempistica per le attività, stabilendo un meccanismo per la diffusione e il follow-up dei risultati della valutazione. Lo scopo generale del Piano è quello di garantire che vengano intraprese attività di valutazione sufficienti e appropriate e che i dati necessari per la valutazione del PSR siano disponibili fin dalle prime fasi dell'attuazione. Un migliore approccio ai Piani di Valutazione può portare diversi benefici: valutazioni del PSR pianificate e strutturate, attività di monitoraggio e valutazione mirate e un migliore utilizzo dei risultati della valutazione.

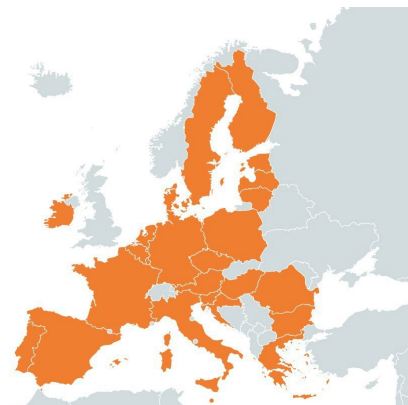
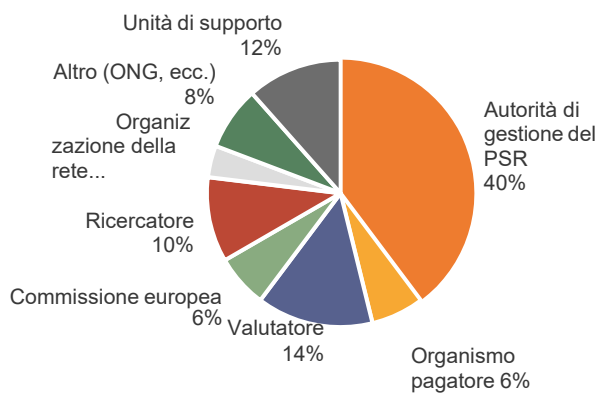
Durante l'attuazione, ha rappresentato il documento di riferimento per la gestione, lo svolgimento e il follow-up delle attività di valutazione, nonché come base per il capitolo dedicato nelle RAA, diventando lo strumento chiave per la valutazione durante l'intero periodo di programmazione. Attualmente, i requisiti specifici per la valutazione del Piano Strategico della PAC sono ancora in fase di elaborazione, tuttavia, gli Stati membri stanno già preparando e istituendo i loro sistemi di monitoraggio e valutazione e prendendo decisioni su come le valutazioni saranno gestite in futuro, considerando che i Piani di Valutazione post-2020 avranno un approccio più strategico e flessibile. Pertanto, il Good Practice Workshop No. 17 (GPW-17) "Un viaggio attraverso i piani di valutazione: Apprendere dalle esperienze passate per la futura PAC" ha rappresentato una importante occasione per discutere la governance della valutazione e per riflettere sul ruolo e il valore aggiunto di questo strumento.

Dato il carattere innovativo dei Piani di Valutazione e l'esperienza accumulata dalla loro concezione, era opportuno capitalizzare tale esperienza per rispondere ad alcune domande generali: Cosa ha funzionato bene e quali sono stati i principali ostacoli nell'attuazione dei Piani di valutazione dei PSR? Quali le potenziali soluzioni? Cosa possiamo imparare dalla progettazione e dall'attuazione dei Piani di valutazione dei PSR e da altri documenti di pianificazione? In che misura un approccio strategico nella pianificazione delle valutazioni ha migliorato la qualità dei risultati della valutazione e la loro rilevanza per l'elaborazione delle politiche? Cosa costituisce un buon approccio alla pianificazione delle attività di valutazione? In che misura il feedback dato dalle attività dei Piani di Valutazione è stato tempestivo per informare la futura politica? In che misura le attività di comunicazione dei Piani di Valutazione hanno contribuito a migliorare la diffusione dei risultati della valutazione?

Per rispondere a queste domande, durante il GPW-17 sono state illustrate le esperienze di alcuni Stati membri con l'obiettivo generale di **riflettere sulla progettazione e l'attuazione dei piani di valutazione**. In particolare, il GPW-17 ha rappresentato una occasione di scambio di informazioni su modalità di attuazione del piano di valutazione efficaci per ottenere risultati tempestivi e su approcci alla pianificazione dei dati per la valutazione.

Hanno partecipato all'evento online 83 soggetti provenienti da 25 diversi Stati membri dell'UE. Tra i partecipanti si annoverano autorità di gestione dei PSR (AdG), valutatori, rappresentanti della Commissione europea, ricercatori, rappresentanti delle reti rurali nazionali (RRN) e altri stakeholder della valutazione.

Figura 1. Partecipanti al GPW-17 per ruolo e Stato membro

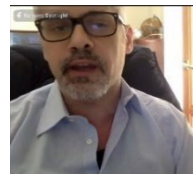


## 2 CONDIVISIONE DI ESPERIENZE

### 2.1 Gli elementi della pianificazione della valutazione in alcuni Stati membri

#### 2.1.1 Esperienza dall'Italia


Vincenzo Angrisani (Valutatore, IT) ha presentato "Il Piano di Valutazione del PSR: l'esperienza italiana dal 2007-2013 al 2014-2020". Nello sviluppo dei Piani di Valutazione in Italia nel 2007-2013, la RRN è stata un attore chiave, producendo documenti guida e organizzando eventi per gli stakeholder della valutazione. Con riferimento all'attuale periodo di programmazione, si evidenziano esperienze positive di governance e coordinamento a livello regionale, come in Piemonte, Lombardia e Toscana. In **Piemonte**, i valutatori interni hanno consentito un migliore coordinamento con l'AdG e il fornitore di dati, che ha portato anche all'attuazione di un sistema di monitoraggio più funzionale. In **Lombardia** sono state create sinergie con le autorità competenti, sono stati compiuti sforzi di coordinamento con le AdG di altri fondi SIE e sono state discusse raccomandazioni tra l'AdG e il valutatore indipendente. In **Toscana** è stato adottato un approccio di controllo della qualità sull'intero processo di valutazione e in particolare sui dati utilizzati. Ulteriori buone pratiche sono state attuate in Molise e Toscana per quanto riguarda i temi e le attività di valutazione. In **Molise**, il Piano di Valutazione ha collegato le attività di valutazione all'attuazione del PSR. In **Toscana**, i Gruppi di Azione Locale (GAL) hanno ricevuto un supporto specifico (coaching) per lo sviluppo della loro metodologia di autovalutazione. Le regioni **Campania** e **Veneto** hanno svolto attività di comunicazione specifiche quali eventi per il grande pubblico.



Lezioni apprese dalle esperienze italiane: un piano di valutazione dinamico, flessibile e condiviso, così come la diffusione dei risultati della valutazione e la condivisione delle conoscenze facilitano una migliore cultura della valutazione.

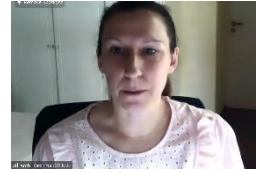
Link al PPT: [Piani di valutazione dei PSR: L'esperienza italiana dal 2007-2013 al 2014-2020](#)

Dopo la presentazione, i partecipanti hanno posto le seguenti domande al relatore:

 <p><b>Cosa significa "proprietà condivisa del piano di valutazione"?</b></p> <p><b>Dato che l'AdG è responsabile, chi altro dovrebbe essere coinvolto?</b></p>	<p>Angrisani ha spiegato che per il caso specifico di alcune regioni italiane, coinvolgere i valutatori e altri attori, come l'agenzia per l'ambiente, porterebbe diversi benefici: da un lato, tutti i soggetti interessati capirebbero cosa comporta la valutazione, in termini di metodi, approcci, tecnicismi, ecc; dall'altro, si costruirebbe una cultura della valutazione più diffusa all'interno dell'amministrazione. Questa osservazione deriva dal fatto che in Italia non ci sono state molte modifiche dalla prima approvazione del PSR ad oggi.</p>
<p><b>Chi era esattamente il valutatore indipendente in questo caso?</b></p>	<p>Angrisani ha chiarito che uno dei valutatori citati era l'Istituto di Ricerche Economiche e sociali del Piemonte (IRES), valutatore non solo del PSR ma anche di altri programmi cofinanziati dall'UE</p>
<p><b>Le attività di comunicazione e di sensibilizzazione presentate sono state particolarmente interessanti. Chi erano i destinatari delle attività di comunicazione?</b></p>	<p>Angrisani ha spiegato che, per quanto riguarda la regione Campania, gli eventi sono stati inizialmente aperti all'amministrazione (tutti gli uffici preposti all'attuazione delle diverse misure/interventi oggetto del rapporto di valutazione), ma poi sono stati allargati ad un pubblico più ampio. Durante uno di questi eventi c'è stato uno streaming con un agricoltore, che ha presentato la sua esperienza con i fondi e con gli investimenti fatti. Nella regione Veneto, c'è stato un evento che ha raggiunto tutti i partner interessati e anche un pubblico più ampio.</p>

### 2.1.2 Esperienza dalla Grecia

Anthi Katsirma (Unità di valutazione, AdG, GR) ha presentato il "Piano di valutazione del PSR greco". Durante questo periodo di programmazione, è stata istituita un'unità di valutazione presso l'AdG greca. Questa unità collabora con i valutatori, gli organismi di attuazione, il comitato di sorveglianza e le reti di sviluppo rurale (greche e altre RRN). Per una migliore pianificazione delle fasi e delle attività di valutazione è stato prodotto un Piano di Valutazione annuale.




Sono state condotte diverse attività di valutazione, come le valutazioni tematiche esterne su tematiche ambientali (acqua, suolo, biodiversità), le linee guida per la valutazione LEADER/CLLD e una piattaforma di networking per i GAL. La raccolta dei dati è migliorata anche grazie all'inclusione di un capitolo specifico per gli indicatori nel bando di gara. I risultati delle valutazioni sono stati diffusi online e in occasione di eventi.

Lezioni apprese dall'esperienza greca: istituire un'unità di valutazione separata, stabilire una pianificazione di valutazione pluriennale e annuale e condurre valutazioni più utili (cioè, focalizzate sull'apprendimento, tenendo conto degli interessi degli stakeholders) e formative migliora il processo di valutazione negli Stati membri.

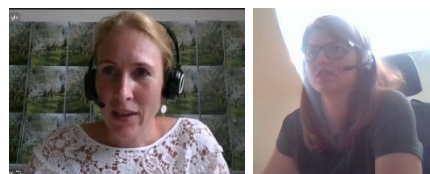
Link alla presentazione: [Piano di valutazione del PSR greco](#)

Dopo la presentazione, i partecipanti hanno posto le seguenti domande al relatore:

 <p><b>Come è la collaborazione con gli stakeholder in Grecia? In che modo l'AM è in contatto con gli agricoltori?</b></p>	<p><i>Katsirma ha spiegato che, al momento, gli agricoltori possono partecipare al comitato di sorveglianza tramite la delegazione degli agricoltori. L'AdG è tuttavia interessata ad ampliare il numero di stakeholder, soprattutto nell'ambito della valutazione LEADER/CLLD. Apostolopoulos (AdG greca) ha chiarito che, per le valutazioni tematiche, l'approccio dei valutatori consiste nel contattare direttamente i beneficiari e gli agricoltori al fine di comprendere i loro obiettivi e come contribuiscono agli interventi che l'AdG intraprende, ad es., qual è la motivazione dei beneficiari ad utilizzare una specifica misura ACA e le loro motivazioni a partecipare. Questo è molto difficile da capire solo con una valutazione complessiva dell'impatto del PSR. I beneficiari e gli agricoltori vengono contattati attraverso focus group e questionari</i></p>
<p><b>Come raccogliere le esigenze di valutazione degli stakeholder? Uno Steering Group è utile</b></p>	<p><i>Katsirma ha spiegato che in Grecia non c'era un tipico gruppo direttivo, ma un gruppo direttivo informale con tutti gli organi amministrativi e alcune università.</i></p>
<p><b>Che cosa è un valutatore ombrello?</b></p>	<p><i>Katsirma ha chiarito che il valutatore ombrello è il valutatore che ha l'intera prospettiva della valutazione e che risponde a tutte le domande di valutazione presentate alla Commissione europea. È diverso dai valutatori scientifici che si concentrano su aspetti più tecnici (acqua, suolo, biodiversità).</i></p>

### 2.1.3 Esperienza dall'Estonia

liri Raa (Centro di ricerca agricola, EE) e Paula Talijärv (Ministero degli affari rurali, EE) hanno presentato la "Valutazione del PSR estone 2013-2020". L'Estonia ha intrapreso sforzi per migliorare la cultura della valutazione e per costruire la capacità di valutazione.



Sono stati condotti studi per il popolamento degli indicatori ambientali e sono stati organizzati eventi e azioni bottom-up che hanno coinvolto valutatori, istituzioni di altri Stati membri e centri di ricerca. Il piano di valutazione è attuato dall'AdG, con un supporto sulle misure ambientali. Tutte le informazioni raccolte sono disponibili per i valutatori esterni. Per quanto riguarda la gestione dei dati, sono stati raggiunti accordi di cooperazione e vengono utilizzate applicazioni basate sul GIS (Geographic Information System) del suolo. Più di 90 indicatori nazionali aggiuntivi sono stati utilizzati per rispondere ai quesiti di valutazione comuni basati su studi. La comunicazione tra i fornitori/valutatori di dati e l'AdG è stata frequente, così come la comunicazione diretta agli stakeholder esterni.

Lezioni apprese dall'esperienza estone: la comunicazione frequente sui dati, la loro raccolta e sintesi continua, la buona qualità dei dati raccolti attraverso i moduli di domanda e gli studi che vanno oltre i requisiti minimi sono pratiche positive che migliorano l'attuazione del piano di valutazione.

Link alla presentazione: [Valutazione del PSR estone 2014-2020 \(Piano\)](#)

Dopo la presentazione, i partecipanti hanno posto le seguenti domande ai relatori:



**I citati indicatori aggiuntivi sono di impatto o di output e risultato?**

*Raa ha confermato che gli indicatori aggiuntivi sono effettivamente indicatori di impatto.*

**È stato interessante sentire parlare della collaborazione nordico-baltica! Sembra che ci sia un trasferimento di politiche.**

*Talijärv ha spiegato che la collaborazione nordico-baltica è stata molto attiva nella programmazione 2007-2013, ma non lo è molto al momento.*

**Potrebbero essere forniti maggiori dettagli sullo strumento GIS per gli agricoltori in relazione ai suoli, ai suoli torbosi e alle torbiere, in particolare utilizzando il telerilevamento?**

*Raa ha spiegato che lo strumento GIS per il campionamento del suolo è stato creato in risposta ad un requisito di supporto ACA del PSR per gli imprenditori agricoli: campionamento di terreno. Il campione può essere preso sia dagli agricoltori che da tecnici, ma solo questi ultimi possono utilizzare l'applicazione GIS. La mappa del suolo è integrata nello strumento GIS, consentendo di individuare i terreni torbosi. Un altro strumento GIS fornisce informazioni sull'idoneità delle colture rispetto al tipo di suolo presente. È accessibile a tutti e include anche i tipi di suolo torboso. C'è una misura ACA specifica del PSR per i suoli torbosi disponibile anche per gli agricoltori. Non si tratta di telerilevamento, ma di determinazione in loco*

**Sul controllo di qualità dei dati del suolo: l'AM si basa sui dati forniti dagli agricoltori? Come viene controllata la qualità dei dati?**

*Raa ha chiarito che i dati sono considerati solo se presentati da tecnici certificati. Se gli agricoltori che non hanno superato la formazione prendono il campione, i dati non vengono trasferiti nel database che viene utilizzato per la valutazione.*

## 2.2. Giorno -2 Pianificazione della valutazione come parte di un sistema di valutazione integrato: esperienze di alcuni Stati membri

### 2.2.1 Esperienza dalla Svezia

Joel Karlsson (Segreteria di valutazione, Consiglio svedese dell'agricoltura, SE) ha presentato "Come vengono pianificate e organizzate le valutazioni in Svezia?". All'inizio del periodo di programmazione, il Segretariato di valutazione è stato formato all'interno del Consiglio svedese dell'agricoltura. Il Segretariato è responsabile del controllo di qualità delle valutazioni, della pianificazione della valutazione e della comunicazione. Oltre al piano di valutazione del PSR, è stato sviluppato un piano operativo che consiste in un lungo elenco di temi di valutazione specifici, selezionati in base a una valutazione dei fabbisogni e alla discussione con gli stakeholder. Tra i temi valutativi sono ricompresi gli impatti, gli output e i risultati del programma. I risultati della valutazione sono stati comunicati attraverso eventi con diversi stakeholder e online.



**Link alla presentazione:** [Come sono pianificate e organizzate le valutazioni in Svezia](#)

Lezioni apprese dall'esperienza svedese: l'importanza di avere processi e strutture chiare, così come il coinvolgimento degli stakeholder dall'inizio del periodo di programmazione, creando contatti esterni per la valutazione e prendendo in considerazione le esigenze nazionali oltre ai requisiti minimi previsti dall'UE.

Dopo la presentazione, i partecipanti hanno posto le seguenti domande al relatore:



**Quali stakeholder sono coinvolti nella definizione del piano e quali metodi sono stati utilizzati per la valutazione annuale dei bisogni?**

*Karlsson ha spiegato che dipende dalla fase del ciclo di programmazione. In alcuni anni vengono organizzati molti workshop. In altri anni vengono organizzati anche workshop con una partecipazione più estesa.*

**È previsto il multi-finanziamento per il CLLD in Svezia. La presentazione ha menzionato il confronto dei progetti di diversi fondi SIE. C'è una valutazione dell'intero CLLD con tutti i fondi, o solo per LEADER?**

*Markus (AdG svedese) ha spiegato che l'Assessorato all'Agricoltura svedese è l'AdG per il CLLD. Esistono numerosi studi di follow-up che hanno esaminato e confrontato i progetti CLLD finanziati tramite la pesca o i fondi regionali/sociali. È stata effettuata una valutazione qualitativa (ad es. valutazione del tipo di progetti). È attualmente in preparazione un'ampia valutazione che esaminerà tutti gli aspetti di cui l'agenzia è responsabile, ovvero tutto il CLLD in Svezia. Inoltre, è in corso di completamento di uno studio sui metodi. Lo studio tenta di vedere come identificare e discutere gli impatti di CLLD e LEADER. Per questi studi sarà disponibile una sintesi in inglese.*

**Si potrebbero fornire maggiori dettagli sul modello di valutazione degli impatti di LEADER?**

**Quante persone fanno parte del segretariato di valutazione? Anche altri programmi di finanziamento europei hanno un segretariato di valutazione? E se sì, come vi coordinate con loro?**

*Karlsson ha spiegato che ci sono 6 persone che lavorano a tempo pieno alla pianificazione della valutazione. Per la valutazione ex post almeno altre 5 si uniscono al gruppo di lavoro, per coordinare diversi progetti. Non c'è cooperazione con altre unità simili da altri programmi di finanziamento*

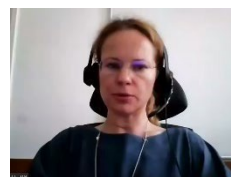
**I membri del Segretariato quanto conoscono la valutazione nella politica di sviluppo rurale? Fino a che punto sanno qual è l'idea alla base delle misure oggetto dei progetti di valutazione?**

*Karlsson ha spiegato che molti dei membri hanno lavorato su questi temi a lungo. Questa parte della politica è molto particolare e impegnativa da valutare.*



## 2.2.2 Esperienza dalla Romania


Camelia Popescu (AdG, RO) ha presentato "Valutazione del PSR 2014-2020. Attuazione del piano di valutazione". Il piano di valutazione in Romania è stato trasposto in piani di valutazione annuali più dettagliati, sugli studi di valutazione tematici e le attività di *capacity building* amministrativa, approvati dall'AdG rumena. Le esigenze di valutazione sono state identificate e sono state realizzate attività per soddisfare tali esigenze, come la formazione e l'analisi dei risultati della valutazione. Le raccomandazioni sono state seguite attraverso azioni specifiche che sono sistematicamente monitorate. Sono stati fatti sforzi per promuovere il rafforzamento del monitoraggio e della valutazione per gli attori della valutazione. Inoltre, sono state identificate alcune sfide per l'attuale periodo di programmazione, come il processo per la pianificazione e l'affidamento della valutazione, la difficoltà di accesso da parte dei valutatori ad alcuni dati e la correlazione dei risultati della valutazione alle fasi di attuazione del programma.



Lezioni apprese per superare queste sfide: l'avvio di progetti specifici per la raccolta di dati per il popolamento di indicatori specifici, la collaborazione tra il valutatore e gli attori coinvolti nel processo di valutazione, nonché la comprensione e la definizione delle priorità dei fabbisogni di valutazione.

**Link alla presentazione:** [Valutazione del PSR 2014-2020: Attuazione del piano di valutazione in Romania](#)

Dopo la presentazione, i partecipanti hanno posto le seguenti domande al relatore:

 <b>Le schede di monitoraggio sono disponibili al pubblico o sono solo per l'AdG?</b>	<i>Matei (AdG rumena) ha informato che le schede di monitoraggio sono disponibili solo per l'AdG, ma sono anche condivise con i membri del comitato direttivo di valutazione e con i servizi della Commissione europea.</i>
<b>Vengono utilizzati altri fondi in Romania per il CLLD? Esiste una valutazione dell'intero CLLD con tutti i fondi, o diverse valutazioni per LEADER?</b>	<i>Popescu ha spiegato che in Romania il LEADER è monofondo. La valutazione dell'approccio LEADER viene effettuata a livello di programma. Esiste, inoltre, una valutazione per ogni strategia di sviluppo locale elaborata da ciascun gruppo di azione locale, il che significa valutazioni separate per GAL.</i>
<b>È stato selezionato un unico valutatore per l'intero periodo di programmazione, con un unico contratto?</b>	<i>Popescu ha spiegato che c'è stato un valutatore per quattro anni, il quale ha condotto le valutazioni obbligatorie per il rapporto annuale di attuazione e le valutazioni identificate al momento dell'avvio del progetto (7 valutazioni). Tuttavia, nel corso degli anni, sono emerse altre esigenze valutative e, pertanto, è stato necessario selezionare un altro valutatore per quei particolari studi valutativi.</i>

### 2.2.3 Esperienza dall'Ungheria


Tamas Cserneckzy (valutatore, HU) ha presentato "Pianificare la valutazione del programma nel periodo 2014-2020". Nel periodo attuale, c'è stato un aumento significativo dell'ambizione valutativa in Ungheria. Questa maggiore ambizione ha comportato una maggiore richiesta di capacità di coordinamento e di dati, rendendo particolarmente impegnativo il loro reperimento, in particolare per i dati ambientali e sociali. Il consorzio di valutatori si è coordinato con l'AdG e l'OP per l'attuazione delle valutazioni. È stato condotto un gran numero di valutazioni di impatto economico, ambientale e sociale. Sono state create sinergie con la valutazione ambientale ex ante e la valutazione ambientale strategica (VAS) del piano strategico della PAC. Il monitoraggio dell'impatto ambientale, iniziato quest'anno, è un lavoro di monitoraggio multispettrale, volto a raccogliere dati da diverse banche dati e a sviluppare modelli per l'acqua e il telerilevamento. Anche il monitoraggio dell'impatto sociale è stato condotto attraverso una app telefonica.



L'esperienza ungherese mostra gli effetti positivi della combinazione di monitoraggio e valutazione, la connessione tra le valutazioni condotte durante l'implementazione, ex ante e la VAS, e l'importanza della raccolta continua di dati sugli impatti ambientali e sociali.

**Link alla presentazione:** [Pianificazione della valutazione del programma nel periodo 2014-2020 in Ungheria](#)

Dopo la presentazione, i partecipanti hanno posto le seguenti domande al relatore:

 <p><b>Quali sono i principali elementi di valore aggiunto valutati per l'approccio LEADER?</b></p>	<p><i>Cserneckzy ha spiegato che il valore aggiunto dei GAL in Ungheria è molto legato al networking e alla fusione dei diversi processi di sviluppo.</i></p>
<p><b>Tra le 6 persone che compongono il comitato di esperti, ci sono anche esperti dell'AdG o si tratta soprattutto di ricercatori?</b></p>	<p><i>Cserneckzy ha sottolineato che più di 70 esperti stanno lavorando sulle valutazioni tematiche: c'è un team di coordinamento di 6 persone, più tutti gli esperti e consulenti esterni. C'è un gruppo di altre 6 persone nell'AdG che si occupa anche delle attività di monitoraggio. Inoltre, è presente un'unità di monitoraggio nell'Organismo pagatore. Tali gruppi organizzano un forum di coordinamento regolare o condividono settimanalmente le informazioni.</i></p>
<p><b>Quanti esperti sono coinvolti in queste 22 valutazioni tematiche?</b></p> <p><b>Queste valutazioni e gli esperti che sono coinvolti in queste valutazioni tematiche e studi sono finanziati interamente dallo stato o attraverso l'assistenza tecnica del PSR?</b></p>	<p><i>Tutte le attività di valutazione e monitoraggio tematico sono finanziate attraverso l'assistenza tecnica.</i></p>
<p><b>Sono disponibili le valutazioni effettuate?</b></p>	<p><i>Cserneckzy ha confermato che le valutazioni tematiche avranno una sintesi in inglese. Alcune valutazioni dell'Ungheria sono disponibili sul <a href="#">sito dell'Helpdesk</a>. Ci sono più di <a href="#">200 valutazioni degli Stati membri sul sito dell'Helpdesk</a> da esplorare.</i></p>

### 3 CONCLUSIONI

I risultati delle discussioni sulla pianificazione della valutazione presentati al workshop, i contributi degli esperti e le discussioni di gruppo, hanno fornito spunti di riflessione per la risoluzione dei colli di bottiglia e possibili miglioramenti per il futuro. Le discussioni del primo giorno si sono concentrate sui colli di bottiglia e su ciò che ha funzionato bene/buone pratiche, in relazione alla governance, alla gestione dei dati, alle attività/temi di valutazione e alla comunicazione.

#### 3.1 Colli di bottiglia e buone pratiche in relazione alla governance

Ci sono due diversi approcci complessivi alla pianificazione della valutazione negli Stati membri: i casi in cui l'AdG è particolarmente attiva nel processo valutativo e i casi in cui i valutatori hanno questo compito e non vengono attuati ulteriori sforzi oltre ai requisiti minimi. Gli agricoltori/beneficiari e altri attori devono essere maggiormente coinvolti nella definizione del processo di valutazione e dei temi da valutare. Tuttavia, un impedimento per un coinvolgimento più significativo delle parti interessate nella pianificazione e attuazione della valutazione è la mancanza di capacità e risorse.

Alcuni Stati membri affrontano questi problemi attraverso la collaborazione con attori esterni (ad esempio enti di ricerca o università) che apportano competenze tematiche. Ci sono anche casi in cui si è avviato un sistema strutturato per facilitare il coinvolgimento degli agricoltori o casi in cui diversi valutatori tematici sono utilizzati per coprire le diverse esigenze di competenze. Le strutture interne (ad esempio l'unità di valutazione all'interno dell'AdG) aiutano ad avere un team dedicato alla pianificazione e all'attuazione della valutazione, mentre gli organismi esterni indipendenti (ad esempio l'organo consultivo, il gruppo direttivo) contribuiscono alla pianificazione delle singole valutazioni e al controllo della qualità.

Tra i **suggerimenti per il futuro** è stata evidenziata l'utilità dell'esistenza di un organismo intermedio (ad esempio un gruppo direttivo<sup>1</sup>) che possa riunire AdG, valutatori e OP, anche a livello regionale per gli Stati membri regionalizzati (ad esempio, gruppi direttivi regionali). Le RRN potrebbero svolgere un ruolo chiave nell'aggregazione di tutti gli attori pertinenti per la pianificazione e l'attuazione delle valutazioni. La collaborazione può essere rafforzata attraverso la stipula di accordi formali tra gli attori della valutazione, includendo la collaborazione con gli attori tematici (ad esempio le autorità ambientali), a condizione che siano esplicitate chiare procedure di lavoro.

#### 3.2 Colli di bottiglia e buone pratiche in relazione alla gestione dei dati

La mancanza di dati ambientali (specialmente a livello aziendale) e di dati sociali (specialmente sulla popolazione rurale) è un collo di bottiglia attualmente cruciale e ci si aspetta che lo sia anche in futuro. L'esistenza di diverse fonti di dati o di sistemi di monitoraggio paralleli ma non collegati può essere un problema, parallelamente alla mancanza di una chiara comprensione di cosa significhi un indicatore o quali dati debbano essere raccolti e quando. I limitati controlli di qualità dei dati e i problemi di sicurezza aggravano ulteriormente il problema.

Alcuni Stati membri affrontano questi problemi utilizzando un piano dettagliato per la raccolta di dati dall'imprenditore agricolo o coinvolgono gli uffici statistici nazionali nella definizione e nella raccolta di dati per indicatori specifici (ad esempio, sociali).

Tra i **suggerimenti per il futuro** è emersa la necessità di un migliore coordinamento con gli OP e altri fornitori di dati, comprese le unità statistiche nazionali e regionali (accordi di cooperazione) per definire la tempistica e il tipo di dati, lavorando con l'istruzione superiore e gli istituti di ricerca per la raccolta di dati e il relativo controllo della qualità. Infine, la raccolta dei dati fin dalle domande di

---

<sup>1</sup> Un gruppo direttivo è diverso dal comitato di sorveglianza del programma. Si tratta di un comitato aggiuntivo istituito principalmente allo scopo di guidare l'attuazione del piano di valutazione.

sostegno è un suggerimento chiave per garantire la fornitura dei dati richiesti direttamente dai beneficiari.

### 3.3 Colli di bottiglia e buone pratiche in relazione alle attività e ai temi di valutazione

L'identificazione dei fabbisogni di valutazione è un punto di partenza fondamentale per la pianificazione della valutazione, ma attualmente risulta essere un elemento critico. Un altro è quello relativo alla scelta degli argomenti di valutazione, la frequenza e il livello di valutazione (regionale/nazionale o risultato/impatto), il grado di specificità (valutazioni generali o tematiche) e la misura in cui le attività e gli argomenti di valutazione dovrebbero andare oltre ciò che è obbligatorio.

Alcuni Stati membri affrontano questi problemi identificando le esigenze di valutazione con l'aiuto di un gruppo direttivo di valutazione, l'AdG e i valutatori, combinando valutazioni ombrello con valutazioni tematiche, utilizzando gruppi direttivi anche per definire i temi di valutazione o utilizzando un'unità di valutazione per la pianificazione annuale delle attività e dei temi di valutazione, rendendo così il processo di valutazione più adattabile alle mutevoli esigenze.

Tra i **suggerimenti per il futuro** si evidenzia la scelta di affidarsi ad una valutazione formativa all'inizio del periodo di attuazione, ad esempio per valutare i meccanismi di delivery. I risultati (del programma e delle misure specifiche) possono essere valutati durante l'attuazione, e solo in una fase successiva (cioè alcuni anni dopo l'attuazione) può essere effettuata una valutazione degli impatti. I gruppi direttivi di valutazione, le RRN e i valutatori possono fornire un contributo prezioso per definire i temi della valutazione. In generale, si raccomanda un approccio partecipativo per l'identificazione dei fabbisogni valutativi. Una revisione delle valutazioni già realizzate può aiutare a identificare alcune lacune di conoscenza che dovrebbero essere affrontate nelle valutazioni future.

### 3.4 Colli di bottiglia e buone pratiche in relazione alla comunicazione

La comunicazione dei risultati della valutazione presenta dei colli di bottiglia relativi all'identificazione dei destinatari della comunicazione (il gruppo target) e la calibrazione del messaggio in base alle loro diverse esigenze (ad esempio le AdG sono interessate agli impatti, mentre i beneficiari sono interessati ai risultati dei loro progetti), quale formato di comunicazione utilizzare (soprattutto quando c'è una carenza di risorse umane) e le tempistiche appropriate per comunicare le valutazioni (soprattutto quando i risultati non sono disponibili quando necessario). Altri colli di bottiglia sono la difficoltà di comprendere i risultati della valutazione e di assicurarsi che il messaggio sia appropriato ai diversi tipi di stakeholder.

Alcuni Stati membri hanno utilizzato la mappatura degli attori per indirizzare meglio i loro sforzi comunicativi, mentre altri hanno cercato per rendere il contenuto e lo strumento della loro comunicazione interessante per ogni tipo di stakeholder (ad esempio, volantini e stand nelle fiere agricole o incontri territoriali con informazioni mirate).

C'è un chiaro bisogno di aumentare ulteriormente la consapevolezza dei benefici della valutazione attraverso una comunicazione maggiore e più mirata in futuro. I **suggerimenti** emersi prevedono la creazione di reti, lo scambio di conoscenze attraverso eventi di apprendimento tra pari, l'uso di nuovi media (compresi i social media), la presentazione di esempi pratici, l'uso di strutture rurali chiave come i GAL come "rimbalzatori" o "moltiplicatori" di informazioni, sottolineando anche il ruolo delle RRN nella diffusione di messaggi di comunicazione riguardanti le valutazioni a diverse tipologie di stakeholder.

Un'osservazione conclusiva generale del GPW riguarda la necessità di un cambio di mentalità. Perché valutiamo? Per chi è rilevante il risultato della valutazione nella quotidianità? È fondamentale tenere a mente questi quesiti quando si redigono i piani di valutazione. Se gli Stati membri si confrontano per le soluzioni da attuare e prevale una cultura di condivisione delle esperienze, si può scoprire che i colli di bottiglia sono meno di quanto sembri.

**Helpdesk europeo di valutazione**

Boulevard Saint-Michel 77-79

B - BRUXELLES1040

T: +32 30

Email: [info@ruralevaluation.eu](mailto:info@ruralevaluation.eu)

ht tp: // [enrd.ec.europa.eu](http://enrd.ec.europa.eu)





Rete Rurale Nazionale  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Via XX Settembre, 20 Roma



Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)  
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

